

A Moyo (Uganda) il recupero degli ex bambini soldato passa dalla zootecnia. Un progetto già operativo, che vede insieme Comune di Roma, Fata Assicurazioni e Aia

La forza del coniglio

di GIOVANNI DE LUCA



Biglietto da visita

Progetto per il recupero degli ex bambini soldato in Uganda

Enti partecipanti al progetto: Comune di Roma, Fata Assicurazioni, Associazione italiana allevatori

Sede dell'allevamento: Moyo

Fattrici in produzione: 132

Scopo del centro: moltiplicazione di conigli selezionati e loro affido alle famiglie della zona

Referente del progetto in zona: padre Emmanuel Natalino Vura



Dopo 20 anni di guerriglia, 100mila morti, 60mila bambini rapiti per essere trasformati in soldati, l'Uganda vuole rinascere. Magari iniziando da piccole esperienze come l'allevamento del coniglio, un progetto che a Moyo, località al confine con il Sud-Sudan vede impegnati Comune di Roma, Fata Assicurazioni e Aia. Una iniziativa concreta, sviluppata con l'aiuto della popolazione locale che sta già dando i suoi frutti

Nel peggiore degli incubi i cattivi arrivano con le tenebre. Uccidono gli uomini, stuprano le donne e rapiscono i bambini prima di scomparire nella foresta con i tuoi figli. Peccato che non sia la trama di un romanzo sull'Africa nera, ma sia quello che migliaia di famiglie ugandesi hanno vissuto quotidianamente per oltre 20 anni. Tutta colpa della guerriglia che ha visto diversi gruppi di ribelli operanti nel nord dell'Uganda osteggiare il Governo in carica. Numerose le sigle attive, ma fra tutte quella che si è macchiata dei crimini più atroci nei confronti della popolazione civile è stata la Lord's Resistance Army (Lra) guidata da **Joseph Cony**, il cui programma politico era quello di sostituire la Costituzione ugandese con il Vangelo. Peccato che la sua attività bellica si sia concentrata sul massacro di uomini, donne e bambini.

Pacificazione difficile

Il processo di pacificazione è stato lungo e solo nel dicembre del 2002 è stata firmata

Lavoro di squadra

Il centro di moltiplicazione di Moyo



FOTO SOPRA, DA SINISTRA
I coniglietti hanno iniziato a nascere a fine agosto senza particolari problemi

L'addetto all'alimentazione dei conigli raccoglie le foglie e il foraggio ogni giorno nei campi circostanti l'allevamento

In totale sono 132 i posti fattrice disponibili in allevamento

la pace con i gruppi ribelli, con l'eccezione dell'Lra. E Cony ha preferito piuttosto darsi alla fuga nel cuore dell'Africa, protetto da qualche Governo amico, anche per sfuggire alla condanna per crimini di guerra e crimini contro l'umanità comminata-

FOTO SOTTO
I formatori e gli stagisti mentre posano davanti all'allevamento



gli dal tribunale de L'Aia.

Una guerra paradossale che ha distrutto il tessuto sociale e produttivo dei distretti dell'Uganda settentrionale interessati dal conflitto, impedendo di fatto ad una generazione di giovani ugandesi di vivere, crescere serenamente e istruirsi. Senza dimenticare la scia di morti e devastazione (si parla di 100mila vittime e 2 milioni di profughi) che ha lasciato dietro di sé una ferita dura da rimarginare.

A questo incubo ormai lontano la popolazione ugandese oggi risponde con un sorriso, ti racconta con una serenità impensabile di quel periodo buio e ha solo voglia di lasciarsi il passato alle spalle e ricominciare la vita. Molti bambini soldato (si parla di 60mila fra maschi e femmine) che sono



stati rapiti dall'Lra e che hanno vissuto anni di guerriglia nella foresta (spesso costretti ad uccidere i propri coetanei per non essere uccisi a loro volta) sono tornati liberi e dopo un percorso di sostegno psicologico, indispensabile per elaborare il trauma, oggi hanno fatto ritorno a casa o sono stati accolti dagli orfanatrofi quando la famiglia di origine non c'era più. Ma per almeno 1.500 di loro, ancora nelle fila dell'Lra, l'incubo continua.

Esperienza diretta

Padre Emmanuel Natalino Vura, sacerdote della diocesi di Moyo, distretto del nord Uganda al confine con il Sud-Sudan, quel conflitto l'ha vissuto insieme alla sua Comunità, trovandosi più volte a confronto con i ribelli e con i loro Kalashnikov. Ha partecipato attivamente ai colloqui di pace



e oggi è impegnato in prima persona per dare agli ex bambini soldato e alle loro comunità la possibilità di ripartire, puntando sullo studio, l'agricoltura, l'allevamento e piccole attività imprenditoriali.

Un progetto impegnativo che vede al suo fianco il Comune di Roma e Fata Assicurazioni, che hanno finanziato un'iniziativa promossa dall'Associazione italiana allevatori, per la nascita di una filiera culinaria nel distretto di Moyo. Si è iniziato



formando in Italia 6 tecnici ugandesi, che rientrati nel loro Paese di origine hanno iniziato a formare la popolazione locale. Parallelamente è stato costruito alle porte di Moyo un centro di moltiplicazione con la potenzialità di 132 posti fattrice e 12 maschi, che è già entrato in produzione e che a fine agosto ha visto iniziare i primi parti.

Un piccolo allevamento in muratura, ma realizzato secondo tutti i crismi della moderna zootecnia e vigilato notte e giorno per evitare che i riproduttori di razza Bianca di Nuova Zelanda, vengano rubati e finiscano prematuramente in padella.

Disciplina ed emozione

Difficile spiegare il fermento che c'è a Moyo per questa iniziativa, anche perché le persone che chiedono di partecipare al progetto devono frequentare un corso di almeno due settimane per imparare a gestire i conigli, comprendere come alimentarli e familiarizzare con questi animali, ben diversi dal coniglio selvatico che si caccia in montagna utilizzando trappole dal sapore antico.

Il prossimo passo, appena i coniglietti saranno cresciuti, sarà quello di consegnare alle famiglie "affidatarie" un gruppo formato da 10 femmine e 1 maschio, per iniziare ad allevare conigli in tutto il distretto e dare concretezza al progetto. La maggior parte della produzione sarà destinata al mercato, ma una quota verrà anche destinata all'autoconsumo, per migliorare il livello alimentare della popolazione locale. Il progetto ha anche previsto la costruzione di un mattatoio per conigli, dotato di tutte le attrezzature necessarie per garantire l'igiene del processo di trasformazione, che è stato installato in un vecchio macello per suini ed ovini e che rappresenta la possibilità concreta di arrivare al consumatore finale e dar vita ad una filiera completa

FOTO A FIANCO
L'istruzione è uno dei pilastri su cui ricostruire la società ugandese



FOTO SOPRA
Un momento della formazione dei futuri allevatori da parte dei tecnici locali

Charles Dago, a sinistra, mentre controlla il registro delle fattrici





FOTO SOPRA, DA SINISTRA
La comunità di Goboro (al centro con la camicia azzurra Padre Natalino Vura) sarà uno dei villaggi interessati dal progetto di allevamento cunicolo

Questa donna di Olia, restata vedova a causa della guerra, oggi ha conquistato una certa agiatezza nel suo villaggio grazie all'allevamento delle capre

FOTO SOTTO
Da sinistra padre Natalino Vura, Moses Ali, terzo vicepremier del Governo ugandese e allevatore di bovini e Charles Dago dell'Ufficio esteri di Aia

L'allevamento di bovini di Moses Ali, situato a Esia, non lontano da Adjumani, conta circa 1200 capi



100% made in Uganda. Il tutto cercando di sfruttare al meglio le risorse locali, cominciando dalle foglie delle patate dolci o da essenze foraggere locali come *ossubi*, *otagwi* ed *odi* di cui i conigli hanno dimostrato di essere particolarmente golosi. Le gabbie per il centro di moltiplicazione sono state spedite via nave dall'Italia, così come le gabbie da ingrasso. Ma le famiglie a cui verranno affidati i nuclei avranno il compito di costruirsi le gabbie in economia, impiegando materiali disponibili in loco. Un'esperienza in cui il personale formato in Italia dall'Aia seguirà i nuovi allevatori, assistendoli anche sotto il profilo tecnico.

Una piccola scintilla

Charles Dago, responsabile dell'ufficio esteri di Aia, è fiducioso nei positivi sviluppi dell'iniziativa portata avanti da Comune di Roma e da Fata assicurazioni, anche perché nei villaggi intorno a Moyo che sono stati visitati dalla delegazione italiana durante l'ultima missione in Uganda c'è grande fermento per l'arrivo dei conigli. E a Goboro, Olia e Dzaipi le comunità locali stanno già iniziando a costruire il loro piccolo allevamento locale, con una palpabile emozione da parte di tutti, anche perché il coniglio è considerato una carne pregiata e di conseguenza i prezzi di mercato sono elevati.

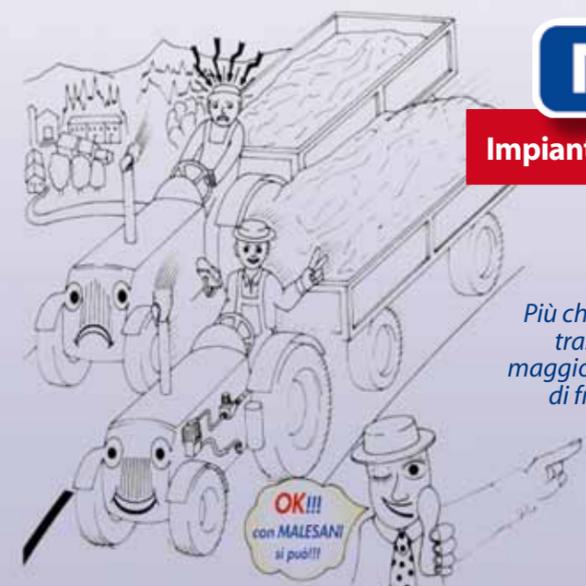


FOTO SOPRA
Il progetto vede la partecipazione del Comune di Roma e di Fata Assicurazioni. Dall'alto: il sindaco Gianni Alemanno e Giorgio Cagnetti, amministratore delegato e direttore generale di Fata Assicurazioni Danni

Un coniglio vivo arriva a valere anche 50mila scellini (15 euro), contro i 25mila scellini (7,5 euro) di un pollo o gli 80mila scellini (24 euro) di una capra. Per gli ex bambini soldato e le loro famiglie è un modo per ripartire e ritrovare l'orgoglio di essere protagonisti delle loro comunità, ma la vogliamo considerare una prima scintilla, perché l'agricoltura ugandese ha grandi potenzialità anche sotto il profilo dell'allevamento dei bovini (1 litro di latte nella capitale può costare anche 5.000 scellini/1,5 euro) e la presenza di Aia a Moyo ha risvegliato gli animi della popolazione locale. Certo, sarebbe ingenuo pensare di risolvere i problemi di un Paese complesso come l'Uganda partendo dal coniglio, ma siamo certi che a Moyo stia nascendo qualcosa di più di un semplice allevamento rurale. È la forza del coniglio. **Mori itò dri ri nzà** in lingua locale. ■



Impianti di frenatura e ganci di traino per trattori agricoli



Più chilogrammi trasportati
maggiore sicurezza di frenatura





MALESANI S.p.A.
S. Bonifacio (VR) - Italy - Tel. (+39) 045 7612411 - Fax (+39) 045 7610304
www.malesani.it - email: info@malesani.it

SI EFFETTUANO COLLAUDI SU TRATTORI DA AGRICOLI A MACCHINE OPERATRICI OCCASIONALI O PERMANENTI E COLLAUDI DI NAZIONALIZZAZIONE SU VEICOLI DI PROVENIENZA ESTERA
LS - JCB - FIAT - FORD - SAME - STEYR - FENDT - CLAAS - CASE IH - KUBOTA - LANDINI - LINDNER - RENAULT - GOLDONI - KIOTI - SCHAFFER - BM-BETTER - VALPADANA - DEUTZ-FAHR - HÜRLIMANN - JOHN DEERE - Mc CORMICK LAMBORGHINI - NEW HOLLAND - VALTRA-ZETOR - MASSEY-FERGUSON - ANTONIO CARRARO - AGRITALIA CARRARO - BCS/FERRARI/PASQUALI



**Manze e giovenche dal Trentino:
sane, produttive e funzionali**

ASTE 2012

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Mercoledì 15 febbraio | Mercoledì 05 settembre |
| Mercoledì 16 maggio | Mercoledì 26 settembre |
| | Mercoledì 17 ottobre |
| | Mercoledì 07 novembre |
| | Mercoledì 28 novembre |



FEDERAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI TRENTO

Via delle Bettine, 40 - 38121 TRENTO - ITALY - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110 - www.fpatrento.it - segreteria@fpatrento.it

IL CATALOGO È CONSULTABILE UNA SETTIMANA PRIMA DELL'ASTA AL SITO WWW.FPATRENTO.IT - ASSISTENZA COMMERCIALE NEGLI ACQUISTI E NEI TRASPORTI

ASTE ALLE 10.00 PRESSO IL CENTRO ZOOTECNICO DI TRENTO NORD - VIA DELLE BETTINE, 40